

## Episodio di Le Thovex, Étroubles, 29-30.09.1944

### Compilatore:

ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA IN VALLE D'AOSTA  
INSTITUT D'HISTOIRE DE LA RÉSISTANCE ET DE LA SOCIÉTÉ CONTEMPORAINE EN VALLÉE D'AOSTE

### I. STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Le Thovex	Étroubles	//	Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste

**Data iniziale:** 29 settembre 1944

**Data finale:** 30 settembre 1944, rappresaglia dei giorni successivi 3 e 4 ottobre 1944

#### Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
7	7			7									

#### Di cui

Civili	Partigiani (riconosciuti Caduti)	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	7					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

#### Elenco delle vittime decedute

*Tutte le vittime sono catturate nel corso di rastrellamenti in Valle d'Aosta (nella notte fra il 3 e il 4 settembre 1944 a Moron-sur-Saint-Vincent e il 27 settembre a Cillian de Saint-Vincent, il 20 settembre 1944 a Challand-Saint-Anselme), incarcerati nelle prigioni di Aosta alla Torre dei Balivi, prelevati dai tedeschi e fucilati per rappresaglia a Le Thovex de Étroubles il 30 settembre 1944*

*Anche Silvano Marc-Grivaz è riconosciuto Caduto*

1. Alexandre Jacques Barmasse, nato a Saint-Vincent (Valle d'Aosta) il 24 luglio 1917, partigiano della 101ª Brigata Marmore dal 15 giugno 1944, rastrellato a Moron-sur-Saint-Vincent
2. Roberto Bonin (Verpon), nato a Brusson (Valle d'Aosta) il 25 settembre 1926, partigiano della 176ª Brigata Garibaldi dal 16 giugno 1944, rastrellato a Challand-Saint-Anselme
3. Vittorio Bonin (Volpe), nato a Challand-Saint-Anselme (Valle d'Aosta) il 23 marzo 1923, partigiano della 176ª Brigata Garibaldi dal 20 luglio 1944, rastrellato a Challand-Saint-Anselme
4. Luigi Bulzomì, nato a Cinquefrondi (Reggio Calabria) il 7 dicembre 1915, partigiano della 101ª Brigata Marmore, Banda Zerbion, dal 1ª giugno 1944, rastrellato a Saint-Vincent

5. Pietro Giorgi (Giorgio), nato a Rogno (Bergamo) il 16 aprile 1916, partigiano della 101ª Brigata Marmore, Banda Zerbion, dal 20 settembre 1943, rastrellato a Moron-sur-Saint-Vincent
6. Silvano Marc-Grivaz, nato a Montjovet (Valle d'Aosta) il 2 gennaio 1920, partigiano della 101ª Brigata Marmore, Banda Zerbion, dal 1º giugno 1944, rastrellato a Cillian de Saint-Vincent
7. Emmanuel Célestin Visendaz, nato a Châtillon (Valle d'Aosta) il 26 marzo 1923, partigiano della 101ª Brigata Marmore, Banda Zerbion, dal 15 giugno 1944, rastrellato a Moron-sur-Saint-Vincent

**Altre note sulle vittime:**

Silvano Marc-Grivaz ebbe il fratello Jacques Constantin Marc-Grivaz ucciso dai nazisti a Ronc-Désot de Saint-Vincent il 27 settembre 1944, insieme a Olimpio Charrière

**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

//

**Descrizione sintetica (max. 2000 battute)**

Nel contesto di occupazione di valli strategicamente importanti quale quella del Gran San Bernardo che porta verso il Canton Valais in Svizzera, il rafforzato movimento partigiano dell'estate del 1944 intende assicurarsi il controllo di zone rilevanti. Il 29 settembre 1944, le bande Mont-Vélan e la 13ª Chanoux attaccano una colonna di tedeschi a La Clusaz [Le Thovex, ndr], lungo la strada del Grande (due tedeschi sono uccisi e due altri sono feriti). Per prevenire azioni di rastrellamento, sono presidiati gli accessi alla Valpelline. «La rappresaglia segue, come già a Saint-Pierre, una via più immediata e facile, contro la quale a nulla servono le misure adottate dai partigiani. Il 30 settembre», il maggiore delle SS Hartel ordina il prelevamento dalle carceri di Aosta, Torre dei Balivi, di sette fra partigiani e civili catturati in diversi rastrellamenti. Condotti all'altezza de Le Thovex sono fucilati. Il curato di Étroubles, François Martinet, recatosi sul luogo dell'eccidio, scrive nel suo *Journal* che le sette vittime sono state «horriblement massacrées». Per reazione, i partigiani rispondono con l'occupazione stabile di Étroubles, a monte de Le Thovex. I tedeschi riescono a salirvi e a sfondare il blocco a La Clusaz e il 3 ottobre, dopo un attacco con armi automatiche partito dalle Étaves, sono incendiate e saccheggiate delle case a Vachery e a Bogou, ove gli abitanti del paese hanno cercato scampo. Cade il partigiano Mario Angeli (nato a Gorizia il 1º giugno 1925, partigiano della 87ª Brigata autonoma, 13ª Banda Émile Chanoux, dal 1º luglio 1944) e una raffica uccide Vittorio Munier, di 18 anni (nato a Étroubles il 18 marzo 1927, riconosciuto Caduto partigiano della 87ª Brigata autonoma, 13ª Banda Émile Chanoux). Un *simple*, Célestin Dalmar, è ucciso e gettato nelle fiamme. Il giorno seguente i nazifascisti saccheggiano il Bourg di Étroubles e bombardano altri villaggi, raggiungono poi Saint-Rhémy, nell'intento di inseguire i partigiani ritirati verso il Colle del Gran San Bernardo. Il 5 distruggono la strada che risale la valle in tre punti: a La Clusaz, al Berio di Poté (a monte di Saint-Oyen) e al Pra d'Arc (tra Saint-Rhémy e il colle).»

**Modalità dell'episodio:**

Fucilazione

**Violenze connesse all'episodio:**

Incendio e saccheggio di abitazioni nel susseguirsi dell'azione, il 3 e il 4 ottobre 1944, a Vachery, Bogou, Chez-les-Millet, Créton, de La Tour, de Veja, «de la côte» (di Étroubles), e de La Clusaz (Gignod).

**Tipologia:**

Rappresaglia

- Esposizione di cadaveri  X  
Occultamento/distruzione cadaveri

## II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

### TEDESCHI

**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Polizia germanica, Ss

**Nomi:**

Il maggiore delle SS Hartel firma il documento di prelevamento dei fucilati dal carcere la Torre dei Balivi di Aosta

### ITALIANI

**Ruolo e reparto**

//

**Nomi:**

**Note sui presunti responsabili:**

**Estremi e Note sui procedimenti:**

Non si ha notizia di procedimento giudiziario

## III. MEMORIA

**Monumenti/Cippi/Lapidi:**

Lungo la strada statale n. 27 che porta al Colle del Gran San Bernardo (2474 m, Valle d'Aosta), all'altezza de Le Thovex d'Étroubles (1270 m), vi è il monumento a ricordo delle sette vittime. Inaugurato il 3 ottobre 1945, giorno anniversario della rappresaglia nazifascista contro il villaggio di Vachery a Étroubles che causò due morti partigiani e un civile, il monumento ha avuto una nuova sistemazione nel 1968, curata dall'Anas a causa dei lavori di allargamento della strada. Nel 1974 vennero eseguiti ulteriori lavori di sistemazione a decoro dell'area; il 26 settembre 1987 è stata scoperta la lapide sul nuovo monumento ricostruito, essendo il vecchio monumento stato demolito.

**Musei e/o luoghi della memoria:**

//

**Onorificenze**

**Commemorazioni**

*La cerimonia anniversaria si teneva annualmente sul luogo del monumento, che delle volte viene citato come in La Clusaz (località più conosciuta, ma in territorio di Gignod, sempre lungo la strada statale che porta al Gran San Bernardo). Attualmente, la tuerie è comunque ricordata.*

*In occasione del 25 aprile, sono sottoposti a pulizia e decorati di fiori i monumenti e le lapidi a ricordo.*

## Note sulla memoria

Memoria condivisa

## IV. STRUMENTI

### Bibliografia:

«Le Messenger Valdôtain», almanacco, 1946, p. 68.

Charles Passerin d'Entrèves, *La tempête dessus noutre montagne Épisodes de la Résistance en Vallée d'Aoste*, réédition Institut d'histoire de la Résistance en Vallée d'Aoste, 1975 (première édition ANPI Vallée d'Aoste, Montes, Turin, 1946), pp. 129-131.

François Martinet, *Journal de la paroisse d'Étroubles*, in *Abbé Martinet, sa vie, ses œuvres*, Aoste 1986, pp. 261-263.

Roberto Nicco, *La Resistenza in Valle d'Aosta*, seconda edizione, Musumeci, Quart, 1995, pp. 153-154, 222-223, 231.

Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta / Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste, *Silens Loquor Cippi, lapidi e monumenti a ricordo dei partigiani e dei civili morti nella Resistenza in Valle d'Aosta 1943-1945*, Unione Europea Progetto Interreg III A Alcotra La Memoria delle Alpi I Sentieri della Libertà / La Mémoire des Alpes Les Chemins de la Liberté, Le Château, Aosta, 2007, pp. 61-62, ill.

Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta / Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste, *Albo d'Oro della Resistenza valdostana Ricordo dei partigiani morti in Valle d'Aosta nella guerra di Liberazione*, patrocinio della Presidenza della Regione autonoma Valle d'Aosta nell'ambito delle iniziative promosse dal Comitato per il 60° anniversario della Liberazione e dell'Autonomia, Tipografia Pesando, Aosta, 2007, ill.

### Fonti archivistiche:

Archivio dell'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta / Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste, Aosta

### Sitografia e multimedia:

//

### Altro:

//

## V. ANNOTAZIONI

## VI. CREDITS

Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta / Institut d'histoire de la Résistance et de la société contemporaine en Vallée d'Aoste, Aosta

Aosta, 22 maggio 2015